



COMUNE DI PIANORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

numero **48** del **28/11/2018**

DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2019 - CONFERMA

Il giorno **28 novembre 2018** alle ore **20:00** nella sala consiliare del Municipio, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, vennero convocati a seduta i Consiglieri.

Alla trattazione del punto in oggetto, posto all'Ordine del Giorno, i componenti del Consiglio comunale risultano:

Gabriele MINGHETTI	presente	Edis MASETTI	presente
Daniela MIGNOGNA	presente	Alan TEDESCHI	assente
Antonella BURZI	assente	Flavia CALZÀ	presente
Luca VITALI	assente	Laura Anna GIANCANE	presente
Marco ZUFFI	presente	Massimiliano LAGANÀ	assente
Doretta FABBRI	presente	Francesco Mattia RUBINI	assente
Francesca BENAZZI	presente	Matteo GATTI	assente
Gaetano MAGGIO	presente	Pier-Luigi ROCCA	presente
Stefania CAPPONI	presente		

Il Vicesegretario, **LUCA LENZI**, assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, **DANIELA MIGNOGNA**, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Svolgono funzione di scrutatore i Consiglieri **ROCCA Pier-Luigi**, **FABBRI Doretta** e **MAGGIO Gaetano**.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 95 del 20/12/2000 con la quale, in applicazione del d.lgs. n.360/1998, venne istituita l'addizionale comunale all'Irpef;

Visto l'articolo 1 del citato D.Lgs n. 360/1998 che, nel testo modificato dall'art.1 comma 142 della legge n.296/2006 (legge Finanziaria per l'anno 2007), prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs n.446/97, possono disporre la variazione della aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef in misura non eccedente complessivamente 0,8 punti percentuali;

Preso atto che l'art.1 comma 4 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, prevede che "l'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ai sensi 2 e 3 ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito cui all'art.165 del testo unico delle imposte sui redditi";

Vista la delibera di Consiglio n. 3 del 08/12/2007 con cui è stato approvato il Regolamento comunale di compartecipazione dell'addizionale comunale Irpef;

Vista altresì la deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 28/02/2011 con la quale è stata determinata l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef per l'anno 2011;

Visto l'art.1 comma 11 del decreto legge 13 agosto 2011 n.138, convertito con modificazioni nella legge 14 settembre 2011 n.148, il quale dispone che la sospensione di cui all'art.1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008 n.126, confermata dall'art.1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n.220 non si applica a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998 n.360;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 19/12/2011 con la quale è stata determinata l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef per l'anno 2012;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/11/2017 con la quale è stata confermata l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef per l'anno 2018;

Visto quanto stabilito dalla legge n.208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) e ss.mm., in applicazione dell'art. 1, comma 26, così come modificato dall'art. 1, comma 42 lett. a e b, della legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che al fine del contenimento del livello complessivo della pressione fiscale prevedeva la sospensione per gli anni 2016 e 2017 dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti e la Legge di Bilancio per il 2018 la quale ha previsto anche per il 2018 il mantenimento del blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la Tari;

Tenuto conto della proposta di Legge di Bilancio 2019 approvata dal Consiglio dei Ministri nel mese ottobre e trasmessa all'esame del Parlamento per la sua approvazione entro la fine dell'anno corrente, la quale dopo tre anni di blocco degli aumenti dei tributi locali, rimette alla libertà e facoltà degli enti locali la possibilità di incrementare le aliquote;

Dato atto che la discussione del presente argomento (iscritto al punto n. 4 dell'odg) viene accorpata per correlazione, in conformità all'art. 8 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e con l'unanime consenso dei consiglieri, con la trattazione dei punti n. 5 *Determinazione aliquote imposta municipale propria (IMU) anno 2019*, n. 6 *Determinazione*



aliquote Tasi 2019" e n. 7 "Approvazione tariffe e piano economico finanziario Tari 2019", per poi procedere in maniera distinta alle singole votazioni;

Udita l'illustrazione del sindaco, Gabriele Minghetti, e la dichiarazione di voto contrario espressa dal consigliere Pier-Luigi Rocca (capogruppo Movimento 5 Stelle Pianoro) come da testo che egli provvede a depositare e che di seguito integralmente si riporta, nonché le considerazioni e precisazioni conclusive dello stesso sindaco, il tutto come da registrazione audio digitale in atti conservata;

Pier-Luigi Rocca (capogruppo Movimento 5 Stelle Pianoro): *con queste delibere si vanno a confermare le aliquote Irpef, Imu, Tasi e Tari del 2018. Non mi soffermo più di tanto sulle prime, che sono già elevate e nonostante ciò sono convinto che sarebbero state ulteriormente ritoccate verso l'alto se non fosse che il prossimo anno incombono le elezioni amministrative e a livello strategico non sarebbe molto furbo. Mi soffermo invece maggiormente sulla Tari. Anche in questo caso le aliquote sono state confermate ma qui va fatto un ragionamento un po' più vasto. Infatti, oltre ad alcune discrasie che avevamo già sottolineato in passato, come gli uffici che pagano una tariffa al mq. pari a quella di attività come ortofrutta o ristoranti, appare evidente ancora una volta lo squilibrio netto di quanto pagato dalle famiglie (uso domestico) rispetto alle aliquote pagate da comuni limitrofi come ad esempio San Lazzaro di Savena. Il fatto che vi siano differenze così enormi tra quanto paga chi abita al Trappolone e chi invece in Via Buozzi a Rastignano, a pochi metri di distanza, fa sorgere spontanee alcune domande. Come viene gestita la raccolta dei rifiuti a Pianoro? Perché dai dati in mio possesso la percentuale di differenziata rispetto a 5 anni fa non è aumentata? Quali sono le attività che sono state messe in atto dal Comune per migliorarla ed efficientarla? E perché si continua a pagare sempre di più, con l'inevitabile salasso dei cittadini? Siamo passati da costi stimati di 2.885.000 euro nel 2015 a costi stimati per 3 mln euro per il 2019. Questo è il vero problema, è una voce pesantissima per il nostro bilancio comunale ma non si riesce a ridurre, anzi. Questa a mio parere dovrà essere la grande sfida per la prossima amministrazione, e ritengo che solo un'amministrazione governata da una forza politica con le mani libere come il Movimento 5 Stelle sia in grado di raccogliercela. Naturalmente, vista la nostra contrarietà alle politiche di bilancio e sui rifiuti del Centrosinistra per Pianoro, il voto sarà contrario.*

Visto l'art.42 del T.U. enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Acquisiti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione e sottoscritti con firma digitale, espressi rispettivamente dal Responsabile dell'Area interessata e dal Responsabile Finanziario;

Con n. 10 voti favorevoli e n. 1 contrario (Rocca) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) Di confermare in 0,8 punti percentuali l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef per il 2018, con soglia di esenzione per i redditi non superiori a 10.000 euro al netto degli oneri deducibili, come già previsto dall'apposito regolamento comunale.

2) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata, a cura dell'ufficio tributi, al ministero dell'economia e delle finanze con le modalità previste per legge.

Con successiva votazione palese dal seguente esito: n. 10 voti favorevoli e n. 1 contrario (Rocca), si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000.

**DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2019 - CONFERMA**

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. (D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)
RESI CON FIRMA DIGITALE SULLA
PROPOSTA N. 48 DEL 24/10/2018**

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA	In ordine alla REGOLARITA' TECNICA , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 13/11/2018	IL DIRIGENTE DELL'AREA DIREZIONALE Luca Lenzi

IL RESPONSABILE FINANZIARIO	In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE , parere: FAVOREVOLE	
	Pianoro, 13/11/2018	IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI Luca Lenzi



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Daniela Mignogna

Il Vicesegretario
Luca Lenzi

Documento prodotto in originale informatico e sottoscritto mediante firma digitale ai sensi dell'art. 20 comma 1-bis del Codice dell'amministrazione digitale (Cad, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).